

Leasing privato, Pd diviso Zeni e Rudari contro Olivi

TRENTO — La norma sul leasing privato per le imprese spacca il Pd: in seconda commissione l'articolo presentato dall'assessore Alessandro Olivi (Pd) è stato approvato con l'astensione dei due esponenti democratici (Luca Zeni e Andrea Rudari) e verrà corretto.

La norma originaria prevede che se per l'acquisto di immobili strategici un'impresa ricorre a una società privata di leasing e a un certo punto non riesce più a mantenere gli impegni presi con quest'ultima, a sostegno del progetto può subentrare Trentino sviluppo, anche se a contratto già stipulato. Zeni ha sollevato dubbi: «Una società di leasing porrà condizioni più gravose per l'accesso al credito rispetto a un mutuo ipotecario, e l'intervento ex post di Trentino sviluppo aiuterebbe l'impresa a indebitarsi a tassi elevati, riducendo la trasparenza delle somme messe a rischio». Olivi ha replicato senza nascondere irritazione: «La critica è politica, ma un conto è la grammatica e un conto è la pratica, perché con i contratti di leasing abbiamo finora garantito la sopravvivenza di alcune imprese». La giunta però presenterà un emendamento: «Vorremmo dare a Trentino sviluppo anche la possibilità di rinegoziare le condizioni economiche tra società di leasing e impresa». La modifica dell'articolo limiterà l'opportunità di intervento di Trentino sviluppo in corso di contratto.

Ieri mattina la legge finanziaria è stata esaminata dalla terza commissione. Tra le novità, l'estensione dell'esenzione dalla tassa automobilistica quinquennale per automobili a idrogeno e «ibrido termiche» e la riduzione del 10% per gli euro 5 e superiori. Approvato ma molto contestato (da Giuseppe Filippin e Nerio Giovanazzi)

l'articolo che prevede una semplificazione alla legge urbanistica provinciale per consentire alle Comunità di valle l'approvazione di piani-stralcio; stessa cosa per la semplificazione (una semplice dichiarazione di inizio attività) per interventi di variante fino al 20% (prima il limite era 5%) e la possibilità di demolire muri perimetrali.

Ok anche alla previsione, dal primo gennaio 2014, di una regia provinciale unica per le otto discariche in provincia, visto che alcune (la prima è Taio) hanno una vita tecnica molto breve e sarà necessario compensare i rifiuti. Secondo la norma proposta, le competenze e di riscossione e gestione dei rifiuti urbani saranno eserci-

Rifiuti

La regia delle otto discariche sul territorio provinciale va in capo a Piazza Dante
Obiettivo: tariffe omogenee

tate nel rispetto delle direttive provinciali, soprattutto per promuovere tariffe omogenee per il ciclo dei rifiuti. «Si dovrà far gravitare i rifiuti su altre discariche, magari collocate in aree già sofferenti come quella della Maza», ha ricordato Giovanazzi. «La questione è all'attenzione della giunta», ha garantito l'assessore Alberto Pacher. In gennaio si conoscerà l'effettivo contenuto del decreto Clini, ora al vaglio dell'Unione europea: il testo potrebbe consentire il trattamento dei rifiuti anche nelle centrali termoelettriche, rendendo inutile la costruzione dell'inceneritore.

A. Pap.